

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Alto Milanese, manifattura in frenata nel primo trimestre 2026: regge l'occupazione, export ancora debole

Gea Somazzi · Monday, May 25th, 2026

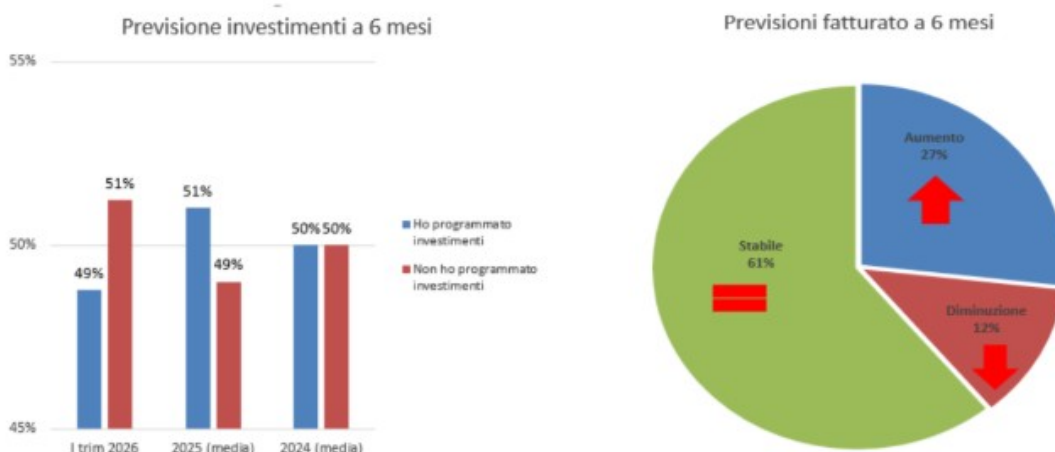
L'economia dell'Alto Milanese apre il 2026 con segnali di rallentamento, in linea con la fase di debolezza che attraversa il manifatturiero europeo. Nel primo trimestre dell'anno la produzione industriale registra una lieve contrazione, penalizzata soprattutto dalla debolezza della domanda estera e dall'incertezza del contesto internazionale. Restano però elementi di tenuta: occupazione stabile, investimenti ancora presenti e alcuni comparti – in particolare chimico-plastico e tessile – che continuano a mostrare performance positive.

Il bilancio

Nel primo trimestre 2026 l'economia dell'Alto Milanese evidenzia una fase di rallentamento ciclico, in linea con le difficoltà che caratterizzano il manifatturiero europeo. La produzione industriale registra una lieve contrazione, in un contesto in cui la domanda interna mostra segnali di graduale recupero, mentre quella estera rimane debole. A livello settoriale emergono dinamiche diversificate: il chimico-plastico continua a distinguersi per performance positive e in crescita; il tessile conserva un profilo moderatamente favorevole, il metalmeccanico risente invece di una flessione più accentuata, influenzata anche da fattori stagionali. **Anche sul fronte della domanda emergono andamenti differenziati.** Le commesse provenienti dal mercato nazionale mostrano un recupero, seppur contenuto, mentre quelle internazionali sono in calo, rispecchiando la debolezza del commercio internazionale. In questo contesto, circa il 30% delle imprese intervistate dichiara una diminuzione del fatturato nel corso del trimestre.

Per quanto riguarda le prospettive per i prossimi mesi, il 27% delle aziende si attende un incremento del fatturato, e il 61% una situazione di stabilità. Secondo le più recenti indicazioni del Centro Studi Confindustria, la domanda globale continua, infatti, a risentire della frenata degli scambi internazionali e del permanere di un clima di incertezza geopolitica. Gli indicatori confermano nel complesso una buona capacità di tenuta del sistema produttivo. L'occupazione si mantiene salda e gli investimenti proseguono, seppure con un'intensità più contenuta rispetto alla rilevazione precedente. Il 49% delle imprese prevede spese in conto capitale, in calo rispetto al 62% registrato nella precedente indagine. A incidere sulle decisioni di investimento sono soprattutto l'incertezza del quadro macroeconomico, una crescita ancora disomogenea e il costo del capitale, che permane elevato nonostante i segnali di graduale riduzione. Sul contesto internazionale pesano i rischi legati all'evoluzione degli equilibri geopolitici, all'andamento dei prezzi energetici e alla vulnerabilità del ciclo industriale mondiale

A cura del Centro Studi di Confindustria Alto Milanese. L'indagine è stata effettuata su un campione chiuso di imprese associate.



Settore Meccanico

Il settore metalmeccanico si conferma il comparto più esposto alla flessione della domanda. L'attività produttiva evidenzia una flessione significativa, accompagnata dal calo di fatturato e degli ordinativi, in particolare sui mercati esteri. Il 50% delle imprese intervistate segnala infatti ricavi inferiori rispetto al trimestre precedente. Per i prossimi mesi emergono alcuni timidi segnali di stabilità, anche se il clima resta improntato alla prudenza. Cauti anche l'orientamento sugli investimenti: soltanto un'azienda su quattro prevede spese in conto capitale entro i prossimi sei mesi.

Settore Tessile-Abbigliamento e Calzaturiero

Andamento moderatamente favorevole per il settore Moda. La crescita dalla produzione è sostenuta soprattutto dalla buona tenuta degli ordini sul mercato interno. Il fatturato presenta un'evoluzione positiva: il 44% delle imprese dichiara risultati in miglioramento rispetto al periodo precedente. Le aspettative di breve periodo sono orientate alla stabilità, con qualche segnale di ulteriore avanzamento. In aumento anche la propensione agli investimenti, elemento che riflette un clima di fiducia in graduale consolidamento. Nel complesso, il settore appare inserito in una fase di recupero, seppure ancora non del tutto consolidata.

Settore Chimico e Lavorazioni Materie Plastiche

Il comparto chimico-plastico continua a distinguersi come principale motore della crescita locale, grazie a una dinamica particolarmente espansiva. L'incremento della produzione è sostenuto dal buon andamento degli ordinativi e da una marcata crescita del fatturato, positivo per il 56% delle aziende intervistate. Anche le prospettive per il prossimo semestre restano favorevoli e delineano un ulteriore rafforzamento del settore. Rimane elevata la volontà di effettuare investimenti: il 63% delle imprese ha programmato spese in conto capitale, in linea con aspettative di domanda ancora vivaci.

This entry was posted on Monday, May 25th, 2026 at 2:52 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.